

Business News 2/2022

Rivista per i clienti aziendali di Visana



3 Ritratto dei clienti

Fondazione scuola svizzera per cani guida per ciechi Allschwil

11 Il mondo del lavoro del futuro

Come le aziende attuano con successo il coworking

12 Prevenzione degli infortuni in montagna

«Giornata Stop Risk Day dedicata alla montagna»

visana
Capirsi, semplicemente.



3
Cani guida per ciechi:
e la qualità della vita
ci guadagna



6
Well – la nuova piatta-
forma digitale per la salute



7
Prorogare la copertura
assicurativa con un'assicu-
razione per convenzione



8
Luci puntate su un
collaboratore Visana



10
Best practice – Banca
Alternativa Svizzera



11
Lavorare in modo efficace
negli spazi di coworking



12
Prevenzione degli
infortuni: in giro per le
montagne in sicurezza



Care lettrici, cari lettori,

molti di noi hanno iniziato quest'anno con la speranza – giustificata – che la situazione pandemica si sarebbe attenuata o, per lo meno, progressivamente normalizzata. Tuttavia, ancora prima che potessimo dire di aver superato il momento più critico, abbiamo dovuto confrontarci con la crisi successiva e con le sue conseguenze sul piano mondiale. Ancora una volta, è divenuto evidente che sfide come queste, a livello globale o nazionale, possono essere gestite solo insieme. Auguro a ciascuna e ciascuno di voi la perseveranza necessaria.

Avere al proprio fianco partner forti e affidabili diventa ancora più importante in momenti come questo. Il mio team ed io ci impegniamo con tutte le nostre forze affinché, anche in futuro, possiate affidarvi senza riserve a Visana. Anche quest'anno possiamo presentarvi un bilancio annuale positivo. Nei prossimi giorni troverete maggiori informazioni sul risultato d'esercizio 2021 su **visana.ch/rapportodigestione**. Grazie per la fiducia che riponete nei nostri confronti.

Il tema delle forme di lavoro mobili e flessibili impegna allo stesso modo aziende, collaboratrici e collaboratori. Leggete a pagina 11 quali sono i requisiti per trasformare con successo gli spazi di coworking in una realtà. Quale che sia la forma di lavoro che sceglierete, non dimenticate: includete consapevolmente le pause nella vostra giornata lavorativa, uscite in mezzo alla natura e assicuratevi di fare abbastanza movimento. E, a questo proposito, perché non approfittare della nostra «Giornata Stop Risk dedicata alla montagna» in Vallese? Scoprite di più a pagina 12.

Vi auguro una buona lettura delle «Business News» e un'estate all'insegna della salute; sarà un piacere incontrarvi nelle prossime settimane.

Patrizio Bühlmann

Responsabile Clienti aziendali
Membro della Direzione generale

Nota editoriale. «Business News» è una pubblicazione di Visana Services SA rivolta ai suoi clienti aziendali. Redazione: Stephan Fischer, Karin Roggli. Indirizzo: Visana, Business News, Weltpoststrasse 19, 3000 Berna 16. E-mail: business@visana.ch. Impaginazione: Stämpfli AG, Bern. Grafica: Natalie Fomasi, Elgg. Frontespizio: Mauro Mellone. Stampa: Appenzeller Druckerei. Internet: visana.ch/business



Seguitemi su Facebook
facebook.com/visana.assicurazione.malattie
su Instagram



instagram.com/visana.krankenversicherung



e su LinkedIn
linkedin.com/company/visana



Un team affiatato: Chap, cane guida per ciechi in formazione con la sua istruttrice Hannah Geiser.

Cani guida per ciechi: e la qualità della vita ci guadagna

Da 50 anni, la Fondazione scuola svizzera per cani guida per ciechi Allschwil si impegna per restituire alle persone con deficit della vista un pezzo della loro autonomia. Allevare e addestrare i cani guida richiede parecchio tempo e denaro: un investimento che, però, porta buoni frutti alle persone coinvolte.

Testo: Stephan Fischer | Foto: Mauro Mellone

Attraversare una strada, individuare un ostacolo e superarlo, o ancora trovare un posto a sedere sul tram: sono tutte azioni facenti parte del repertorio che un cane guida per ciechi deve saper svolgere insieme alla sua padrona o al suo padrone. Ci vogliono circa due anni di addestramento e training prima che i labrador sia-

no pronti per il loro compito prego di responsabilità. Prima, però, servono accertamenti approfonditi per verificare se una persona ipovedente o non vedente sia adatta a tenere un cane guida. «Il nostro motto è: cane e padrona o padrone devono essere una buona squadra», racconta Gérard Guye, che da otto anni dirige la fondazione.

Un'assistenza completa e intensa

La fondazione ha circa 60 collaboratrici e collaboratori e da quando è stata creata ha già formato oltre 1100 cani. «All'inizio i cuccioli restano da noi per dieci settimane, durante le quali li accudiamo praticamente 24 ore su 24. Abbiamo sviluppato insieme a dei cinologi un programma speciale di sviluppo per giovani animali, in modo da introdurli in modo giocoso al loro compito», spiega Gérard Guye. In seguito, i cani (circa 80 all'anno)

«La metà dei cani è adatta a fare da guida per ciechi.»

vengono ospitati per 15 mesi da una «famiglia adottiva», dove crescono, vengono ulteriormente stimolati e imparano i primi comandi a voce. «Padrini» e «madrine» sono supportati in questa fase da un team di assistenti di cinque persone.

«Anche il cane guida meglio finanziato non permette di rientrare nell'investimento.»

Non tutti hanno il talento

Solo tra i 12 e i 15 mesi i cani raggiungono la maturità caratteriale che consente di valutare i loro talenti e il loro futuro «professionale». Durante il periodo trascorso presso le famiglie adottive, tuttavia, spesso emerge già chi ha le carte in regola per diventare un cane guida per ciechi. «La metà dei cani è adatta a fare da guida per cie-

«Lavorare con questo team e con i cani è un'attività carica di significato e che regala molte soddisfazioni», afferma Gérard Guye, direttore della scuola per cani guida per ciechi.



chi. Un ulteriore 40% può fare da cane d'assistenza per persone con disabilità fisiche, da cane sociale o da cane d'accompagnamento per bambini autistici. Gli altri cani vengono assegnati ai loro padroni come cani di famiglia», dice Gérard Guye.

I cani guida per ciechi designati lasciano le loro famiglie adottive e tornano ad Allschwil, dove nei sei-nove mesi seguenti vengono addestrati da istruttori e istruttrici specializzati. Al termine di una formazione di quasi due anni, gli esperti dell'Assicurazione per l'invalidità (AI) esaminano i cani per assicurarsi che siano adatti a fare da guida a persone ipovedenti e non vedenti. Se superano questo ambizioso ostacolo e se, dopo aver concluso la fase di introduzione presso il cliente, passano insieme anche l'esame in coppia cane-conduttore, l'AI indennizza la fondazione con un contributo mensile di noleggiorio pari a 350 franchi a cane. Si parla di «noleggio» perché i cani guida restano di proprietà della fondazione e dunque sono affidati al conduttore o alla conduttrice solo «in prestito».

Labrador retriever – la razza ideale

«I cani guida per ciechi vanno in pensione a undici anni al massimo: è così che abbiamo deciso», afferma il direttore. A seconda della costituzione del cane, ad esempio se nel frattempo è diventato timoroso, il pensionamento può arrivare anche prima. A quel punto, prosegue Guye, conduttori e conduttrici hanno la possibilità di tenere il cane con sé, se possibile. Altrimenti, per questi labrador c'è una lunga lista d'attesa.

Riconoscenti per le donazioni

La fondazione non riceve finanziamenti pubblici ed è esente da imposte in quanto organizzazione di pubblica utilità. Si finanzia al 90% con le donazioni di privati, aziende e fondazioni di promozione (legate a progetti), nonché con la vendita di articoli pubblicitari e con il noleggiorio dei cani guida per ciechi da parte dell'AI. Potete sostenere la fondazione, ad esempio facendo una donazione sul conto postale 40-1275-0 o via Twint: [blindenhundeschule.ch/it/sostegno/donazioni](https://www.blindenhundeschule.ch/it/sostegno/donazioni)

Oltre al labrador, ci sono anche altre razze (ad es. cani pastori, barboni di grossa taglia, labradoodle) adatte a fare da cani guida per ciechi e cani d'assistenza. I labrador, però, sono di gran lunga la razza più utilizzata. Perché mai? «Sono tipi incredibilmente riconoscenti. Il loro «desiderio di piacere» è molto pronunciato, gli piace lavorare e stringere contatti, sono degli amiconi. Dunque, i labrador hanno i requisiti ideali per l'addestramento e per cambiare più volte padrone durante la loro vita», spiega Gérard Guye. Ad Allschwil si è puntato fin dai primi tempi esclusivamente sull'allevamento di labrador, sviluppando così una vasta conoscenza in materia.

Le donazioni sono fondamentali

Per una fondazione che ha soltanto un accesso limitato al denaro pubblico, le finanze sono una questione chiave. Il 90% degli introiti arriva da donazioni, eredità e progetti. «Abbiamo un gran numero di donatrici e donatori affezionati, che ci hanno supportato anche durante la pandemia. Inoltre, paga anche il fatto che – grazie a un'attività che dura ormai da 50 anni – siamo molto conosciuti, abbiamo costruito un'ampia rete di contatti e disponiamo di molti padrini e madrine che ci sostengono. Tuttavia, non c'è nulla di scontato in questo: altre istituzioni sono state meno fortunate di noi durante la pandemia», riassume Gérard Guye.

Le commissioni di noleggio AI per i cani guida per ciechi contribuiscono solo per una piccola parte alle entrate della fondazione. E non bastano minimamente a coprire i costi di addestramento, pari a oltre 65 000 franchi per cane. Con 350 franchi al mese e una durata d'impiego di nove anni al massimo, il conto è presto fatto: «Anche il cane guida meglio finanziato non permette di rientrare nell'investimento», sintetizza Gérard Guye.

Festeggiare e investire

Le finanze della fondazione sono sane, anche se avere più contributi fissi certi darebbe un po' di tranquillità in più, dato che le sfide da affrontare sono imponenti: nei prossimi anni, gli impianti tecnici degli edifici dovranno essere rimodernati. Anche la digitalizzazione e i nuovi modelli di lavoro, introdotti e sviluppati a causa del coronavirus, sono temi che renderanno necessari investimenti considerevoli. Il prossimo appuntamento per cui si stanno preparando con gioia Gérard Guye e il suo team motivato sono i festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione, che cadrà in settembre. In quell'occasione, tutti loro potranno brindare con partner, donatrici e donatori a un futuro che ci auguriamo costellato ancora di tanti successi per la scuola.



Fondazione scuola svizzera per cani guida per ciechi Allschwil

La scuola è stata fondata nel 1972 nell'ex centro di assistenza al parto naturale di Allschwil, con l'obiettivo di allevare cani guida per ciechi, addestrarli, affiancarli a persone con deficit della vista e far sì che le assistessero per tutta la vita. Inoltre, secondo le finalità della fondazione, la scuola può impiegare i cani non adatti a fare da guida alle persone ipovedenti o non vedenti presso persone con altre disabilità, malattie o difficoltà sociali, in veste di cani guida, d'assistenza o d'accompagnamento. Così facendo, la fondazione si propone di migliorare la mobilità, la qualità della vita e la partecipazione di queste persone alla vita quotidiana. Nel proprio centro di allevamento e addestramento, che può ospitare un massimo di 48 cani, la fondazione impiega circa 60 collaboratori e collaboratrici. Da quando è stata creata, la fondazione ha formato oltre 1100 cani guida per ciechi. Ogni primo sabato del mese è possibile visitare la struttura. blindhundeschule.ch/it

Well – la nuova piattaforma digitale per la salute



Nel 2021, le assicurazioni malattie Visana e CSS, il fornitore di servizi di telemedicina Medi24 e la farmacia online Zur Rose hanno lanciato la prima «piattaforma digitale per la salute dedicata a ognuno» in Svizzera: Well.

Testo: Hedwig Gerards | Illustrazione: Visana

L'app Well offre un aiuto a tutte le persone assicurate sulle questioni legate alla salute: al suo interno è possibile controllare i sintomi, fissare appuntamenti con un medico, acquistare medicinali o farsi recapitare la documentazione medica – tutto in modo semplice e sicuro.

La salute: semplice e digitale

Il check dei sintomi offerto da Well vi aiuta a valutare correttamente le prime avvisaglie di una malattia. Riceverete immediatamente una raccomandazione su, se sia il caso di andare dal medico, in farmacia o in ospedale.

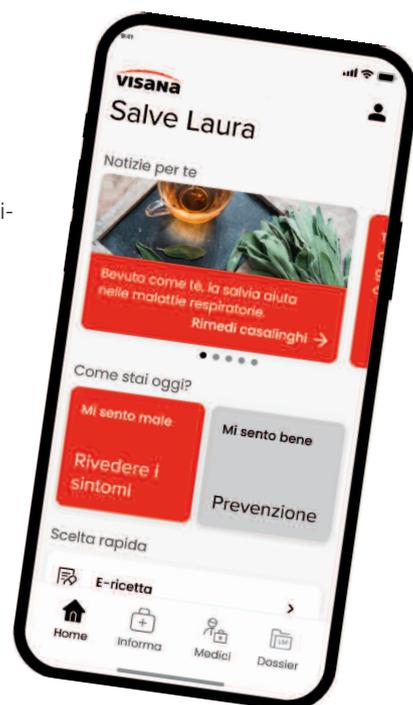
Inoltre, con la ricetta elettronica ricevuta tramite il servizio di consulenza di telemedicina, potrete acquistare comodamente i vostri medicinali. E c'è di più: nel glossario digitale sulla salute di Well troverete consigli validi e competenti in materia di terapie e malattie.

Sicura e senza complicazioni

Grazie alla nuova app Well potete accedere rapidamente alla consulenza medica, 24 ore su 24. Con l'app Well bastano pochi clic per farsi inviare in tutta sicurezza documenti come i rapporti medici e i risultati degli esami. Inoltre, con l'app Well potete salvare la vostra anamnesi in un dossier personale e mantenere così una panoramica sui vostri trattamenti, medicinali e appuntamenti.

Protezione dei dati completa

Con l'app Well decidete autonomamente a chi consentire l'accesso alle diverse categorie di dati. Appliciamo i più stringenti requisiti in materia di protezione e sicurezza dei dati. Siete incuriositi? Scaricate l'app in tutta semplicità tramite il codice QR. Trovate ulteriori informazioni su visana.ch/it/well.



Concorso: provate a vincere un set di pronto soccorso per la vostra prossima escursione

Una gita nella natura è un'esperienza divertente. Per curare le piccole ferite che ci si può procurare, nello zaino non possono mancare i prodotti di primo soccorso, come cerotti, pinzette, forbici e simili. Mettiamo in palio tre set di pronto soccorso, contenuti in una sacca impermeabile da portare sempre con voi. Per partecipare al concorso è necessario rispondere correttamente alla domanda seguente:

come si chiama la nuova piattaforma digitale per la salute che vede coinvolta anche Visana?

Bene, Well o Goodie?

Per partecipare all'estrazione a sorte visitate il sito visana.ch/estrazione o scansionate il codice QR, che vi porterà direttamente al modulo di partecipazione al concorso. Il termine ultimo per partecipare è il 17 giugno 2022.





Prorogare la copertura assicurativa con un'assicurazione per convenzione

Tra i lavoratori e le lavoratrici, molti apprezzano la possibilità di prendere un congedo non retribuito più o meno lungo. Altri approfittano del cambio di lavoro per concedersi una pausa di più mesi. In questi casi l'assicurazione per convenzione è la soluzione giusta per continuare a beneficiare delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.

Testo: Daniel Zeindler | Foto: Visana

Lavoratrici e lavoratori possono prorogare la copertura assicurativa per gli infortuni non professionali fino a sei mesi. Per farlo, devono stipulare un'assicurazione per convenzione presso il loro attuale assicuratore contro gli infortuni prima dello scadere del termine di 31 giorni corrispondente alla copertura suppletiva. Secondo la Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), le prestazioni rimangono invariate: tra queste rientrano le cure mediche in reparto comune, l'indennità giornaliera, la rendita d'invalidità e quella per superstiti.

La scelta giusta in caso di cambio d'impiego

Con un'assicurazione per convenzione, le persone con un impiego di almeno otto ore alla settimana possono prolungare l'assicurazione contro gli infortuni non professionali prevista dalla legge per un massimo di sei mesi. Si tratta di un'esigenza concreta, ad esempio, in caso di congedi non retribuiti o quando si cambia posto di lavoro, visto che la copertura assicurativa del datore di lavoro precedente si estingue automaticamente 31 giorni dopo la fine del rapporto di lavoro.

[visana.ch/assicurazione-per-convenzione](https://www.visana.ch/assicurazione-per-convenzione)

Consiglio: evitate le lacune di copertura

Per evitare lacune di copertura è vantaggioso stipulare un'assicurazione per convenzione. Al momento, il premio per questo tipo di assicurazione è di 45 franchi al mese o di 270 franchi per la durata massima, pari a sei mesi. L'assicurazione può essere stipulata esclusivamente sul nostro sito web, alla pagina

[visana.ch/assicurazione-per-convenzione](https://www.visana.ch/assicurazione-per-convenzione).

Lavoratrici e lavoratori possono presentare la domanda per la copertura assicurativa desiderata in tutta comodità e semplicità, mediante un modulo online. Buono a sapersi: per poter usufruire di questo servizio è necessario che il datore di lavoro attuale abbia stipulato presso Visana una copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni secondo la LAINF e che questa sia attualmente valida. La possibilità di annunciarsi mediante polizza di versamento viene meno.

Sensibilizzare e affiancare le aziende

Patrik Bolliger è specialista in Gestione aziendale della salute presso Visana. Per lui, poter illustrare alle aziende quali leve muovere per ridurre le giornate di assenza future è una grande fonte di motivazione.

Testo: Simone Hubacher | Foto: Alfonso Smith

«E, improvvisamente, a 33 anni sono tornato studente», racconta Patrik Bolliger con un gran sorriso. «Al cuore non si comanda. Nei tanti anni che ho passato nel settore IT, incentrati soprattutto su dispositivi di vario tipo, il desiderio di mettere le persone al centro del mio lavoro è cresciuto sempre più». A essere sincero, ci spiega, ha sempre trovato molto più interessanti le persone, già da bambino e durante l'adolescenza. «Dopo la maturità, un progetto di cui mi occupavo mi ha fatto propendere molto rapidamente verso l'IT. L'uno o due anni che volevo inizialmente dedicargli prima di iniziare a studiare all'università sono diventati rapidamente 14!». Non è stato facile, ricorda, tornare a sedersi sui banchi di scuola dopo così tanti anni e, per di più, doversi adattare a vivere con meno soldi in tasca. Eppure il lavoro di squadra all'interno della relazione ha funzionato bene e di questo, spiega, è grato ancora oggi a sua moglie. Dal 2011 al 2016 Patrik Bolliger ha studiato psicologia del lavoro, delle organizzazioni e del personale presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale (Fachhochschule Nordwestschweiz). Nel frattempo, ha continuato a lavorare a tempo parziale. Nello stesso periodo, inoltre, è diventato anche papà per la prima volta.

Conservare la produttività nel lungo termine

Dal 2017, Patrik Bolliger lavora come specialista Gestione aziendale della salute (GAS) presso Visana. La GAS aiuta le imprese ad acquisire un quadro più dettagliato delle loro risorse e del carico di lavoro. In seguito, da questo quadro è possibile ricavare misure per conservare nel lungo termine la produttività, la motivazione e la salute di collaboratrici e collaboratori. Spesso, que-

sta è una vera e propria arte. «È da qui che partiamo. Per molte delle imprese con cui collaboriamo nell'ambito della GAS, queste dinamiche inizialmente non sono visibili, oppure semplicemente manca la sensibilità, perché fino a quel momento nessuno si è occupato di GAS», racconta Bolliger.

Il triangolo persona-tecnica-organizzazione

Il primo colloquio con gli specialisti GAS di Visana, prosegue, è gratuito per i clienti aziendali della compagnia assicurativa. In quest'occasione, Patrik Bolliger illustra ai clienti la GAS di Visana. «Le sfide interne a un'azienda spesso si articolano su più livelli. Noi individuiamo e isoliamo il più rapidamente possibile i gruppi target e i campi d'attività», spiega Bolliger. Un tema ricorrente è quello dei limiti del carico di lavoro all'interno dell'impresa. Nella maggior parte di casi, continua, i fattori scatenanti dello stress sono da ricercare nel triangolo persona-tecnica-organizzazione. La cosa più bella del suo lavoro, secondo Bolliger, è la possibilità di illustrare alle persone dove siano le leve da azionare e come azionarle. «In questo modo aiutiamo le imprese o le organizzazioni ad aiutarsi da sé». Patrik Bolliger illustra i temi su cui fare opera di sensibilizzazione a fini di prevenzione oppure segnala comportamenti atipici da parte del personale. «Alleniamo la sensibilità dei dirigenti, in modo che siano capaci di riconoscere per tempo nuovi punti su cui lavorare o le difficoltà che si prospettano».

Un giorno di assenza su due è dovuto a motivi psichici

Il valore della GAS all'interno delle imprese è cambiato, facendola diventare uno strumento strategico a livello gestionale. Oggi, due terzi di tutti i casi di assenza di lunga durata lasciano l'azienda nel medio termine. Sono ancora troppo poche le aziende che calcolano quali costi indiretti implica questo dato di fatto. Ecco perché tra gli obiettivi della GAS rientra anche quello di evidenziare quanto denaro vada perso e come investire in misure di prevenzione abbia effetti sul successo economico dell'azienda. «Anche se molte persone – o interi team, o imprese – negli ultimi due anni hanno imparato personalmente qualcosa su questo tema a causa della pandemia, la società fa ancora fatica ad affrontare il tema delle malattie mentali. Ancora troppo spesso mi rendo conto dello stigma che si portano dietro», afferma Patrik Bolliger.

Centro di competenza GAS

Il Centro di competenza GAS è l'ufficio di coordinamento centrale della Gestione aziendale della salute di Visana. Ha il compito di sostenere e consigliare dirigenti, collaboratrici e collaboratori in caso di domande e questioni riguardanti il tema della salute sul posto di lavoro. Visana sensibilizza i clienti aziendali, fornisce loro consulenza in materia di GAS o aiuta le imprese a introdurre una GAS propria. A tal fine, organizza convegni, seminari e molto altro, promuovendo anche lo scambio d'opinioni (piattaforma GAS). La GAS redige piani di allenamento per le imprese, organizza giornate dedicate alla salute e misurazioni polmonari e dello stress. [visana.ch/gestioneaziendaledellasalute](https://www.visana.ch/gestioneaziendaledellasalute)

Il percorso come obiettivo

Patrik Bolliger (45 anni) lavora da Visana dal 2017, è sposato, ha due bambini (di 5 e 9 anni) e abita a Uerkheim, nel Canton Argovia. In cima alla sua lista delle attività preferite ci sono andare al cinema e fare escursioni – a volte, riesce pure a combinarle nella stessa occasione. Inoltre ha una passione per gli audiolibri, che gli piace ascoltare lungo il tragitto casa-lavoro oppure per addormentarsi. La sua passione più grande però è il Tai Chi, che pratica da oltre 15 anni. «Ho sempre amato fare movimento ed ero alla ricerca di qualcosa che facesse bene anche allo spirito. Nel Tai Chi l'obiettivo è il percorso: non si finisce mai d'imparare, si può cominciare addirittura a 70 anni e migliorare sensibilmente la propria flessibilità».



Ai primi posti con il buon esempio: best practice – Banca Alternativa Svizzera

Anche i vostri collaboratori e le vostre collaboratrici vi parlano sempre più spesso di ritmi di lavoro troppo serrati e requisiti sempre più numerosi da rispettare? Per molte persone, la trasformazione del mondo del lavoro è molto stressante. Per trovare misure preventive mirate e attuarle è importante individuare le cause di questo stress.



Testo: Adrian Gilgen | Foto: Siri Luyten

Così ha fatto Banca Alternativa Svizzera, ABS: un eccesso di assenze rispetto alle altre aziende del settore ha spinto la banca a intervenire. Nel 2018, ha deciso di analizzare in modo sistematico la percezione dello stress e dell'ambiente di lavoro servendosi di uno strumento scientificamente affidabile e validato dalla pratica: il Friendly Work Space Work Analysis. Quando, nel 2019 e nel 2020, i collaboratori e le collaboratrici della banca hanno partecipato ai sondaggi online, sono stati molti i riscontri positivi: finalmente, qualcosa si stava muovendo.

Lo strumento di indagine «Job Stress Analysis»

Visana si serve di questo strumento per consigliare le aziende. Il sondaggio base (online) dura 15 minuti, è facile da preparare e può essere valutato in modo trasversale a ogni livello dell'organizzazione.

Scoprite di più su Friendly Work Space Job Stress Analysis:



Per approfondire il sondaggio base è possibile indagare su ulteriori ambiti:

- «life domain balance»
- collaborazione con la clientela
- correttezza e manifestazioni di stima
- burnout
- gestione dello stress digitale

Un ampio ventaglio di vantaggi per tutti gli interessati:

I collaboratori e le collaboratrici...

...ricevono, appena completato il sondaggio, un «profilo della salute» personale, in cui sono evidenziati rischi e risorse psico-sociali e suggerimenti concreti per ridurre la mole di stress e potenziare le proprie doti.

L'azienda...

...dopo il sondaggio, conosce i rischi concreti e il potenziale interni all'azienda. Inoltre, può attuare in modo mirato ed efficace misure volte a promuovere la salute. Ripetere regolarmente i sondaggi permette di sviluppare un sistema di riconoscimento precoce dei segnali d'allarme.



Petra Loser, responsabile del settore
Personale/progetti presso ABS

ABS ha già registrato i primi successi: ad esempio, nel corso della pandemia, è stato possibile migliorare il lavoro mobile-flessibile dell'IT. Inoltre, con l'affermarsi del «circolo della salute» GAS, i collaboratori e le collaboratrici hanno a disposizione uno strumento che permette loro di proporre idee e gettare le basi per ottimizzare i processi.



Beneficiate del cofinanziamento di analisi per un massimo di 3000 franchi. I nostri e le nostre consulenti accreditati saranno lieti di offrirvi il loro supporto nella realizzazione di sondaggi rivolti al personale, con particolare attenzione alla salute mentale. Contattateci all'indirizzo e-mail bgm@visana.ch.



Spazio di coworking

Con il termine «spazi di coworking» si definiscono luoghi neutri, gestiti da terzi, in cui lavoratori dipendenti e indipendenti possono lavorare fianco a fianco o in modo collaborativo. I locali vengono utilizzati da singole persone o team per un determinato periodo o continuamente. Gli spazi di coworking rappresentano una delle tante forme di lavoro flessibile.

Lavorare in modo efficace negli spazi di coworking

Quali possibilità hanno le aziende per far affermare con successo il coworking? È quello che si chiedono diverse organizzazioni. Un semplice abbonamento che consenta a collaboratori e collaboratrici di utilizzare gli spazi di coworking non basta: affinché il progetto vada in porto, serve altro.

Testo: Benjamin Stupan | Foto: Alfonso Smith

Non tutte le aziende sono ugualmente preparate ad entrare nei nuovi mondi del lavoro flessibili. Un requisito tecnico essenziale a tal fine è che l'organico sia dotato di laptop e smartphone. La differenza, però, la fanno soprattutto gli aspetti culturali.

Una questione di cultura

Le nuove forme di lavoro devono essere integrate nella cultura aziendale e dirigenziale. Ciò implica un ripensamento radicale del lavoro, della collaborazione e dell'interpretazione dei ruoli in seno all'azienda. A livello di collaboratori occorre chiarire quanta autonomia e libertà organizzativa siano concesse dal profilo d'attività: una questione che non riguarda solo la cultura dell'azienda, ma anche il campo di attività concreto: ad esempio, un collaboratore del reparto Spedizioni non può che lavorare soprattutto in sede.

Dirigere in condizioni di dinamismo

Per poter lavorare fuori dall'azienda è fondamentale la fiducia. Il personale dirigente dovrebbe poter concedere ai propri collaboratori e collaboratrici un ampio margine di manovra; questi, a loro volta, devono imparare a convivere con le nuove libertà. Condividono la responsabilità dell'organizza-

zione del lavoro, perché la distinzione tra sfera lavorativa e privata si fa più sfumata. Ecco perché è importante che l'azienda definisca capisaldi chiari e li espliciti all'interno di direttive.

La chiave del successo: la comunicazione

Una volta che il quadro di riferimento per la cultura collaborativa da raggiungere è noto, a essere decisivi sono la comunicazione e lo scambio di esperienze su tutti i livelli aziendali. Solo così le forme di lavoro moderne possono progressivamente affermarsi. Dal momento che i collaboratori non lavorano sempre nei locali commerciali, le brevi chiacchierate vicino alla stampante o in caffetteria si fanno più rare, che però possono essere compensate con giornate dedicate al team da svolgere regolarmente in sede.



Scoprite di più sul coworking alla pagina visana.ch/it/coworking



Visana si impegna a favore della prevenzione degli infortuni

Gli infortuni nel tempo libero in montagna non sono una rarità. Per questo motivo, Visana si impegna a fondo nella loro prevenzione. Le e i partecipanti ricevono consigli teorici, pratici e di prima mano su come limitare il rischio di infortuni adottando semplici precauzioni. L'evento dura dalle ore 8.00 fino alle 17.00 circa.

visana.ch/stopriskmontagna

In giro per le montagne in sicurezza

Escursioni, arrampicate, passeggiate ad alta quota – lo sport di montagna gode di grande popolarità e attira anche persone inesperte. Durante la «Giornata Stop Risk dedicata alla montagna» di venerdì 2 settembre 2022 a Visp, verrà rivolta particolare attenzione alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni, affinché niente turbi la buona riuscita della vostra prossima avventura.

Testo: Sara Steinmann | Foto: Visana

Le collaboratrici e i collaboratori dei clienti aziendali di Visana potranno presto godersi una giornata all'insegna dell'avventura nel Vallese. Visana si impegna nell'ambito della prevenzione degli infortuni e in occasione della «Giornata Stop Risk dedicata alla montagna» si affida al comando di guide alpine esperte. Immersi in un paesaggio unico, le e i partecipanti si cimenteranno negli affascinanti sport di montagna e potranno rinfrescare e approfondire le loro conoscenze in materia. Come si pianifica un'escursione nella natura o su un ghiacciaio? A cosa bisogna prestare attenzione nella scelta del percorso? Come si valuta il rischio in modo realistico e quando conviene invertire la rotta?

Ci vuole una buona dose di coraggio

L'ampia offerta è adatta a tutti i livelli – tuttavia è indispensabile avere un passo sicuro, una buona condizione fisica, un po' di coraggio e non soffrire di vertigini. Approfondite le vostre conoscenze attraverso un'escursione nella natura, su un ghiacciaio oppure in vetta, sfidate i vostri limiti sulla via ferrata e imparate a utilizzare correttamente la vostra attrezzatura.

82 posti gratuiti

Registratevi ora sul sito visana.ch/stopriskmontagna alla «Giornata Stop Risk dedicata alla montagna» gratuita e godetevi un'esperienza divertente e istruttiva in tutta sicurezza nelle montagne vallesane. Possono partecipare 82 persone interessate.